

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 79 (2007)  
**Heft:** 4

**Artikel:** La Base aerea di Locarno  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-286688>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 29.01.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# La Base aerea di Locarno

## Compiti e attività

Il Comando della Base di Locarno è responsabile per la gestione di tutti gli impianti delle Forze aeree in Ticino e nel territorio grigionese a sud della Valle del Reno superiore. Questi comprendono:

- l'aeroporto militare di Locarno;
- due stazioni radar del sistema di sorveglianza dello spazio aereo FLORAKO;
- tre centrali per la raccolta e lo smistamento di dati;
- sei impianti di ricetrasmisione e sorveglianza in montagna.

Per la zona attribuita il Comando rappresenta pure gli interessi delle Forze aeree nei confronti della popolazione e delle autorità locali.

L'aeroporto militare di Locarno è la sede permanente della Scuola di base per piloti militari e della Scuola esploratori paracadutisti comandate dal col Beat am Rhyn e rispettivamente dal col SMG Beat Herger. Queste unità sono subordinate alla Formazione d'applicazione aviazione 31. Vi staziona pure un gruppo di piloti professionisti impiegati nel trasporto aereo e la Base ospita regolarmente vari corsi

con formazioni attribuite. Le attività di volo si distinguono sostanzialmente nei seguenti gruppi:

- missioni d'istruzione con velivoli Pilatus PC-7 svolti nell'ambito della scuola piloti;
- voli con Pilatus Porter per il trasporto in quota di esploratori e granatieri paracadutisti;
- missioni di trasporto passeggeri e merci con elicotteri Alouette III e Super Puma;
- missioni d'allenamento e di ricognizione operativa con drone ADS-95;
- voli di puntamento e traino bersagli per la DCA con velivoli Pilatus PC-9.

A queste attività principali si aggiungono, a dipendenza delle necessità, dei corsi di transizione o di aggiornamento sui vari velivoli, campi d'allenamento per il gruppo acrobatico PC-7 Team, corsi su elicottero per i Capi impiego delle polizie cantonali, missioni di soccorso e spegnimento incendi.

Il servizio di volo nell'ambito delle scuole si svolge esclusivamente nei giorni lavorativi ed è limitato alle seguenti fasce orarie: 0800 – 1200 / 1330 – 1700. Durante questi orari vengono prodotti circa il 95% di tutti i movimenti. All'infuori di queste fasce vengono svolti anche una dozzina di voli notturni fino alle 2200. Singoli voli che esulano dalle attività d'istruzione come pure missioni operative, per esempio quelle svolte a favore del Corpo guardie di confine per il pattugliamento delle frontiere, gli spegnimenti incendi o i salvataggi, possono essere svolti anche all'infuori di queste fasce orarie.

Nel corso del 2006 presso la Base aerea sono stati registrati in totale 10'234 movimenti. A titolo di paragone, i movimenti civili presso l'aeroporto cantonale nel 2006 sono stati 28'467. Per movimento s'intende un decollo o un atterraggio. Oltre a queste attività, le Forze aeree svolgono

presso l'aeroporto di Lodrino (che prossimamente da militare diventerà aeroporto civile) un ulteriore migliaio di movimenti. In futuro si prevedono dei movimenti anche presso l'aeroporto di Lugano con il quale è stato recentemente concluso un accordo.

Nell'ambito dei corsi SPHAIR che si assolvono prima del reclutamento, presso la Base vengono svolte pure le selezioni (teoria e simulatore) per i candidati piloti militari. Quando non occupate dalle fin qui citate attività, le sale di teoria e l'infrastruttura sono messe a disposizione per lo svolgimento di seminari e istruzioni a livello federale. Per il funzionamento della Base sono impegnate diverse organizzazioni oltre a quelle delle Forze aeree. La manutenzione dell'infrastruttura, dei veicoli nonché della gestione a livello nazionale di tutti i pezzi di ricambio per i velivoli Pilatus in dotazione nelle Forze aeree, è garantita sul posto



Nuova torre di controllo della base aerea di Locarno

da un gruppo di collaboratori della Base logistica dell'Esercito – Centro del Monte Ceneri. La gestione del traffico aereo all'interno della zona di controllo dell'aeroporto è garantita dal personale della skyguide.

La Base aerea collabora in modo molto stretto con la Direzione dell'aeroporto cantonale e con le ditte civili presenti sull'aeroporto. L'utilizzo in comune delle infrastrutture è regolato da una convenzione e da un regolamento. In totale presso la Base sono impiegati stabilmente 43 collaboratori civili e 14 ufficiali e sottufficiali professionisti. A sostegno delle varie attività viene attribuita anche una decina di militi in ferma continuata o con contratti temporanei. A dipendenza delle fasi d'istruzione e delle attività il personale locale viene rinforzato con piloti, monitori e specialisti provenienti da altre Basi aeree.



*Esploratore paracadutista in azione sopra la Base aerea*



*I Pilatus PC-7 di cui è dotata la Scuola Piloti per l'istruzione dei quadri*

Al Comando della Base sono pure subordinati 30 collaboratori che assicurano il funzionamento di due importanti stazioni radar nel Cantone Grigioni. Nell'ambito di una riorganizzazione, questi due impianti con il relativo personale, passeranno a fine anno sotto la responsabilità della Base d'aiuto alla condotta (BAC/FUB).

### **Compiti dello Stato maggiore della Base aerea**

Lo stato maggiore diretto dal sig. Carlo Manea garantisce servizi comprendenti la centrale operativa che coordina lo svolgimento di tutte le missioni aeree, la coordinazione di tutte le richieste d'utilizzazione dell'infrastruttura, il servizio del personale, l'amministrazione, le attività PR, i servizi finanze, controlling e safety come pure la gestione della mensa presso la Base aerea. Annualmente presso la Base aerea si registrano oltre 16'000 pernottamenti.

### **Compiti del Supporto servizio di volo della Base aerea**

Il Supporto servizio di volo diretto dal sig. Diego Stacchi garantisce l'assistenza tecnica per i velivoli che operano sulla Base. Questa comprende la preparazione giornaliera ed il riassetto, la riparazione di guasti e tutti i lavori di manutenzione periodica di livello A che non sono di competenza della RUAG. Il centro di competenze per i velivoli PC-6, PC-7 e PC-9 integrato nel Supporto servizio di volo è responsabile a livello svizzero per tutte le procedure nel servizio di volo e i lavori di riparazione. Il personale è istruito in modo polivalente su tutti i tipi di velivoli e parte di esso assume funzioni specialistiche come elettronico, come responsabile del carico per i trasporti con elicotteri (load master) o anche come operatore per le operazioni di salvataggio con l'argano. In queste funzioni i collaboratori della Base hanno svolto azioni umanitarie all'estero e sono regolarmente impiegati in missioni internazionali di promovimento della pace. Il picchetto di salvataggio in caso d'incidenti aeronautici è pure garantito dal personale di questo reparto.

### **Compiti del Supporto Base aerea**

Il Supporto Base aerea è diretto dal sig. Rossano Rodoni che assume anche la funzione di sostituto del Comandante della Base. Il reparto è responsabile di tutte le installazioni radar e di ricetrasmmissione attribuite, così come delle reti di trasmissione dati. Inoltre assicura l'assistenza tecnica al simulatore di volo PC-7. Ad esso competono pure la sorveglianza permanente su tutto l'area ed il controllo delle entrate sulla Base aerea.

### **La Scuola Piloti**

Dal 1941 la Base di Locarno è la sede dell'unica scuola per la selezione e l'istruzione di base dei piloti delle Forze aeree e per questa caratteristica viene identificata come la culla dei piloti militari. La carriera dei piloti militari provenienti da tutta la Svizzera è perciò incominciata sul Piano di Magadino da dove sono passati anche aviatori affermatissimi poi come astronauti (cap Claude Nicollier), capi dell'Esercito, comandanti di corpo, consiglieri di Stato e imprenditori. Il Ticino può quindi vantare il privilegio d'essere la sede delle formazioni d'élite del

nostro Esercito; infatti, oltre alla scuole piloti, nel Cantone si trovano anche quelle degli esploratori paracadutisti, dei granatieri e delle "forze speciali". Nel corso degli anni la formazione dei piloti e dei mezzi d'istruzione si è notevolmente evoluta. Dai primi biplani Bücker sui quali i piloti comunicavano a gesti, si è passati ai Pilatus P3 dove si usava il codice "bambini", per arrivare all'aereo attuale, il Pilatus PC-7, dotato di autopilota e modernissima elettronica, ciò che permette il volo strumentale secondo gli stan-

dard dell'aviazione commerciale e dove le comunicazioni si svolgono in lingua inglese. Per garantire quest'istruzione la Base aerea si è dotata anche di un radar d'avvicinamento per la guida dei velivoli e di un moderno simulatore. Oggigiorno la formazione dei piloti militari si svolge su cinque livelli:

- I giovani che adempiono i requisiti iniziano tra i 17 e i 19 anni con i corsi aeronautici preparatori SPHAIR e, dopo il reclutamento, assolvono dei test attitudinali.



*Veduta d'insieme della pista e delle infrastrutture che compongono la Base aerea di Locarno*



*Foto di gruppo con tutti i collaboratori della Base aerea di Locarno, dal personale specialistico ai quadri della Scuola Piloti ed Esploratori Paracadutisti*



*Una bella e suggestiva immagine della Patrouille Suisse sopra il lago di Locarno e verso la base aerea di Magadino*

Quelli sul simulatore si svolgono presso la Base di Locarno.

- I candidati che superano questi test svolgono la scuola reclute e la scuola ufficiali presso un'unità a scelta. Sono poi chiamati durante cinque settimane a Locarno per la selezione in volo con la quale si esplora il talento per la terza dimensione. I candidati che adempiono i requisiti vengono assunti dalle Forze aeree ed iniziano la formazione di pilota militare vera e propria.
- La prima fase di questa formazione prevede sei semestri presso la "Zürcher Hochschule Winterthur" che porta all'ottenimento del "Bachelor in Science of Aviation" ed alla licenza civile di pilota di linea.
- Segue poi a Locarno, durante circa un anno, la formazione di base sul velivolo PC-7 con accento principale sul volo acrobatico, il volo strumentale, il volo in pattuglia e la navigazione in terreno alpino.
- Dopo la fase con il velivolo PC-7, gli allievi lasciano il Ticino per proseguire al nord delle Alpi la formazione specifica sul velivolo EC-635 come pilota su elicottero da trasporto o sul velivolo PC-21 come pilota su aereo da combattimento. La formazione di base su questi velivoli termina con l'ottenimento del brevetto di pilota militare. Seguirà la transizione sull'elicottero da trasporto Super Puma e rispettivamente sul caccia F/A 18. La padronanza dell'intero spettro operativo su questi due tipi di velivoli sarà raggiunta solo dopo ulteriori 4-5 anni di allenamento e corsi di specializzazione.

L'investimento per portare un pilota a questo livello supera i quattro milioni di franchi.

Nella scuola presso la Base di Locarno sono impiegati stabilmente quattro collaboratori: il comandante, il capo monitori di volo, il capo simulatore e l'amministratore. Al momento sono vacanti quattro posti come istruttore di volo, che devono pertanto essere occupati temporaneamente da piloti del corpo di professionisti provenienti d'ol-

tralpe. Durante certe fasi dell'istruzione, ulteriori monitori vengono chiamati per sostenere la scuola. Oltre all'uso sistematico del simulatore, in modo particolare per l'istruzione al volo strumentale, il comando della scuola presta molta attenzione affinché le attività di volo vengano ripartite sui vari settori d'allenamento a disposizione al sud delle Alpi e, meteo permettendo, svolte in quota.

Annualmente circa cinquecento giovani si iscrivono ai corsi SPHAIR ([www.sphair.ch](http://www.sphair.ch)). Un centinaio di questi candidati avrà la possibilità d'annunciarsi presso il comando scuola piloti, ma solo una ventina supererà gli esami attitudinali ed assolverà la scuola ufficiali come aspirante pilota. Dopo la valutazione in volo, circa dodici di essi saranno scelti per intraprendere la formazione di pilota ed ottenere il contratto dalle Forze aeree, entrando così a far parte della famiglia degli aviatori.

Ulteriori informazioni sulla scuola piloti sono disponibili sul sito [www.airforcepilot.ch](http://www.airforcepilot.ch).

### **Scuole e corsi esploratori paracadutisti 83**

Fin dalla loro istituzione nel 1969, l'aerodromo di Locarno-Magadino ospita gli esploratori paracadutisti: in un primo tempo solo sporadicamente, successivamente, dalla metà degli anni Settanta, in maniera definitiva. Gli esploratori paracadutisti sono un'unità speciale delle Forze aeree. Il loro compito principale consiste nella ricerca di informazioni in territorio avversario. A dipendenza del tipo di impiego devono essere in grado di lanciarsi anche di notte da un'altezza di soli 200 m con un paracadute emisferico o di paracadutarsi sempre di notte da 8000 m con un equipaggiamento speciale di oltre 50 kg e percorrere svariati chilometri in planata per penetrare nel settore d'impiego. Una volta atterrati lavorano in piccoli team di 4-6 uomini con un'autonomia fino a 10 giorni, restano al coperto e senza supporto diretto delle relative truppe. In questo senso l'esploratore paracadutista costituisce l'occhio dell'esercito in grado di vedere a lunga distanza. Tramite un sofisticato sistema di trasmissione che rende difficile l'intercettazione, le informazioni raccolte vengono trasmesse in tempo reale al centro di comando. Per essere in grado di svolgere questi impegnativi compiti, l'iter dell'esploratore paracadutista inizia già tra il 16° e il 19° anno d'età. I giovani soggetti all'obbligo di prestare servizio militare possono annunciarsi per l'istruzione preparatoria tramite la piattaforma d'istruzione delle Forze aeree [www.sphair.ch](http://www.sphair.ch). Entrati in servizio presso le scuole e i corsi espl par 83, i giovani candidati seguono un'istruzione intensa, selettiva ed estremamente variegata. Maneggio di diverse armi, settimane di sopravvivenza, tecnica alpinistica estiva e invernale, ricerca di informazioni, comportamento in territorio nemico, istruzione radio nonché servizio di lancio notturno e diurno sono soltanto alcuni elementi del programma svolto presso la scuola. Dopo un totale di 43 settimane (o 59 per gli ufficiali) e numerosi esercizi orientati all'impiego svolti su tutto il territorio svizzero, i candidati ricevono il brevetto di esploratore paracadutista, secondo tradizione, presso il Castello di Montebello a Bellinzona. Successivamente vengono incorporati nella cp espl par 17. ■